



La **Piazza**

NUMERO SPECIALE - Luglio 2004

Periodico dell'Associazione Culturale Albatros di Castel Madama

RAGAZZI.. CHE PALIO!



Dopo due giorni di impegno collettivo per la realizzazione degli addobbi, delle ricostruzioni cinquecentesche e dei cortei storici, i quattro cavalieri dei rioni, spronati da un pubblico numerosissimo e particolarmente partecipe, si preparano ad affrontare l'ultima grande prova che designerà il vincitore del Palio 2004.

IL PAESE HA NOSTALGIA DELLA SUA MADAMA

a cura della Redazione

Madama Margarita conquista il cuore dei giovani di Castel Madama e li spinge a riprendere l'avventura che sembrava conclusa nel 1989



nale che hanno trovato nel nome della "Madama" l'alibi per ideare una festa che non aveva alcun legame con la nostra tradizione.

A distanza di 15 anni, però, dall'ultima competizione, ci accorgiamo che per quei bambini, che allora ci guardavano stupiti e che oggi l'hanno fatta rivivere, essa si è trasformata in una memoria storica a cui si sentono fortemente legati.

Sono proprio loro dunque i bambini di ieri che, diventati "grandi", hanno individuato in questa rievocazione tutti quei valori positivi che vanno

Come l'araba fenice il Palio risorge dalle sue ceneri più splendente e coinvolgente di prima e sorprende gli abitanti del nostro paese che si ritrovano insieme ai loro figli, e questa è la novità più significativa, a gareggiare con un rinnovato spirito di appartenenza e, con un orgoglio rionale, che non ha nulla da invidiare ad altri Palii che si sono guadagnati il riconoscimento internazionale.

Quando il Palio è cominciato nel 1982 a Castel Madama è nato da un atto di volontà della Pro Loco e dell'Amministrazione Comu-





una famiglia allargata e rassicurante.

L'altro grande valore è la riappropriazione del quartiere da parte dei suoi abitanti che, liberati dal traffico e da una modernità a volte schiacciante, riscoprono il piacere di curare angoli, piazze e giardini che spesso risultano trascurati o utilizzati in modo non del tutto idoneo.

Ultimo aspetto da non sottovalutare di questa festa ritrovata è quello della competizione che è insita in ognuno di noi, una competizione anche forte, una guerra tra rioni che si combatte però con bandiere, cortei e cavalli in cui la vittoria di uno non è la distruzione degli altri, ma solo lo stimolo a fare di più.

Ci piace credere che questa sia l'unica "guerra" a cui i giovani di Castel Madama sono disposti a partecipare.

— — — —

Fervono i lavori per allestire le scene rinascimentali e, come per incanto, nascono mercati vocianti, forni, palchi d'onore e banchetti

ben oltre il risultato della gara; primo fra tutti il senso di appartenenza che fa sentire gli abitanti del rione, bambini, giovani e anziani, uomini e donne, studenti e lavoratori partecipi di un'azione collettiva in cui si annullano le differenze sociali, politiche ed economiche per conquistare il Palio ed essere riconosciuti "Rione Nobile".

"U Stracciu", come alcuni di loro chiamano il palio, diviene quindi il simbolo di un impegno comune, di una solidarietà e come abbiamo già detto di una appartenenza che fa sentire tutti parte di





Rione Castelluccio: la Madama, premiata dalla giuria popolare



Rione Castelluccio: figuranti premiati dalla giuria popolare



Coppia Rione Empolitano premiata dalla giuria popolare



Corteo Rione Castelluccio



Corteo Rione Empolitano



Rione Empolitano: gli sposi premiati dalla giuria popolare



Scena dell'addobbo Rione Borgo



Rione Santa Maria: gli armigeri premiati dalla giuria popolare



Rione Santa Maria: figuranti premiati dalla giuria popolare



Corteo Rione Santa Maria

Palio Madonna Margarita						
Rioni	Palio Cortina	Saracino	Giostre	Corse	Totale	
Castelluccio	7	7	10	5	10	39
Empolitano	3	10	3	3	5	24
Borgo	10	5	10	10	7	42
S. Maria della Vittoria	5	3	10	7	0	25

QUEI BRAVI RAGAZZI ... DEL BORGO

di Lavinia Grelli

*I giovani del Borgo si sono mobilitati in gran numero
per risvegliare nel quartiere l'orgoglio rionale*

Ho incontrato i giovani del Borgo soltanto nell'ultima settimana antecedente lo svolgimento della rievocazione storica del luglio 2004. Alcuni di loro non li riconoscevo tanto erano cresciuti dal tempo in cui, al seguito dei loro genitori, partecipavano gioiosi al nostro lavoro negli anni '80 e sono rimasta fortemente impressionata dal loro entusiasmo, dalla loro carica, dalla loro volontà di continuare il percorso dei loro padri per infondere nuova linfa vitale al Rione.



I giovani del Borgo acclamano il loro fantino vincente



L'espressione gioiosa sul volto del cavaliere del Borgo

Nel loro immaginario il Palio è rimasto vivo e pulsante ed ha fatto sì che lo spirito del Borgo insieme a tutte le energie, la creatività e l'allegria non si disperdesero per sempre.

Li ho incontrati dicevo ed ho scoperto che avevano già preparato tutto: avevano studiato, avevano progettato, si erano divisi i compiti e avevano anche discusso, come è giusto che sia; da me, come dagli altri adulti del Rione, volevano soltanto la conferma che stavano andando bene ed io mi sono sentita in



Sabato ore 3,00 del mattino: il giardino è quasi ultimato

quando sotto gli occhi sorpresi di tutto il Rione e di numerosi altri passanti hanno allestito le scene dell'addobbo senza perdere il buon umore e la fiducia dimostrando capacità organizzative inaspettate.

L'ultima *lezione di vita* ce l'hanno data nella serata di Domenica quando, al ritorno dal campo, hanno festeggiato la vittoria nella piazza del Borgo insieme

colpa per non averli aiutati di più, di non essere stata al loro fianco quando con tanta passione si sono lanciati in questa impresa così impegnativa.

Sono tanti i giovani del Borgo, lavorano con allegria tutti, sfatando il mito italiano che vuole due o tre a lavorare e molti a guardare e dirigere.

Hanno vinto il Palio, ma la vera vittoria l'avevano già ottenuta nella notte di venerdì,



Sabato ore 17,00 il giardino è ultimato. Premiato dalla giuria popolare

a tutti i musicisti degli altri rioni uniti da un comune senso di appartenenza non solo al loro quartiere, ma a tutto il paese.

FORZA RAGAZZI!

E ricordatevi che gli allievi superano sempre i maestri, soprattutto se questi sono bravi e sanno fare un passo indietro al momento giusto.



I musicisti dei quattro rioni festeggiano insieme il vincitore del Palio



La coppia del Borgo premiata dalla giuria popolare



Una coppia del Rione Empolitano vincitore del Corteo



Il mercato del Rione S. Maria premiata dalla giuria popolare



Suggestiva ricostruzione di un forno nel Rione Castelluccio